

DETERMINAZIONE A CONTRARRE n. 12 del 24.03.2021

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., mediante trattativa diretta MePA n. 1603686, il servizio "telegrammi on line" ad uso degli Uffici della Sede Centrale dell'Ente.

Procedura n. 7 del 12.02.2021

SMARTCIG n. Z08309CFAC

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ACQUISTI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto Legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, con Legge 30 ottobre 2013, n.125;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017 e dell' 8 aprile 2019;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022, redatto ai sensi dell'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 23 gennaio 2020;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 9 dicembre 2020, che ha integrato le competenze del Servizio Patrimonio, con attribuzione allo stesso delle funzioni inerenti agli affari generali e contestuale modifica della denominazione in "Servizio Patrimonio e Affari Generali" con decorrenza dal 1° gennaio 2021;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2021, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 21.10.2020;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2021, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la nota del Segretario Generale prot. n.1913 del 02.03.2020, con la quale la sottoscritta è stata assegnata al Servizio Patrimonio per l'assunzione di un incarico di livello dirigenziale non generale;

VISTO il provvedimento prot.194 del 05.03.2020, con il quale il Direttore del Servizio Patrimonio ha conferito alla sottoscritta l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione dell'Ufficio Acquisti per il periodo 05.03.2020 – 04.03.2023;

RICHIAMATO il documento relativo alla declaratoria delle funzioni ed attività di competenza dell'Ufficio Acquisti, incardinato nel Servizio Patrimonio;

VISTA la determinazione n. 3738 del 16 novembre 2020, con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2021 ha autorizzato il Dirigente del Servizio Patrimonio e Affari Generali ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 300.000,00, a valere sui conti di budget assegnati al Centro di responsabilità;

TENUTO CONTO che, con la suddetta determinazione, il Segretario Generale ha stabilito che i Dirigenti di seconda fascia assegnati alle rispettive Direzioni e Servizi della sede centrale possono essere delegati dai Dirigenti di cui sopra ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore ad € 100.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di responsabilità e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di budget;

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio Patrimonio n. 44 del 23 novembre 2020, con la quale è stata conferita alla sottoscritta la delega ad adottare, nei limiti stabiliti con la citata Determinazione del Segretario Generale n. 3738 del 16 novembre 2020, atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000,00 a valere sulle voci di budget, assegnate al Centro di Responsabilità "Servizio Patrimonio" – Unità Organizzativa Gestore n. 1101 – CdR 1100, e rientranti nell'ambito delle funzioni e competenze dell'Ufficio Acquisti;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, entrato in vigore il 20 maggio 2017, che ha implementato e coordinato il citato decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ridenominato "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, convertito, con modificazioni, con la Legge 14 giugno 2019 n. 55, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 17 giugno 2019;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito, con modificazioni, con legge 11 settembre 2020 n. 120;

VISTO l'art. 37 del Codice dei contratti, laddove prevede che, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e negoziazione, anche telematici, le stazioni appaltanti, per procedure di acquisizione servizi di importo superiore ad € 40.000,00 devono essere in possesso della qualificazione ai sensi dell'art.38 del Codice stesso;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 216 - comma 10 - del Codice dei contratti, fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38, i requisiti di

qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe di cui all'art. 33 – ter del D.L. 179/2012;

CONSIDERATO che l'Automobile Club d'Italia è iscritto a tale Anagrafe con codice AUSA:0000163815, come risulta dal sito ANAC;

VISTO l'art. 35 del Codice dei contratti pubblici, che ha recepito i Regolamenti (UE) 2019/1827, 1828, 1829, 1830, del 30 ottobre 2019 di modifica della direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie comunitarie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti nei settori ordinari, fissando e stabilendo, a decorrere dal 01.01.2020, la soglia in € 214.000,00, escluso IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di forniture e servizi affidati dagli enti pubblici;

VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia contrattuale ed ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTI gli articoli 5 e 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e l'art. 31 del Codice dei contratti pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del responsabile del procedimento, con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

PREMESSO che l'Ente, per esigenze istituzionali, ritiene opportuno utilizzare un servizio di telegrammi on line che, in maniera rapida e semplificata, consente l'invio di dispacci tramite una piattaforma informatica dedicata, offerta dagli Operatori Economici del settore, accessibile direttamente dalle postazioni dell'Area Centralino;

VISTO, nello specifico, l'articolo 12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato per ciascun contratto, un Responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento delle procedure di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

RICHIAMATA la delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 che ha approvato le Linee Guida n. 4 di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici"* aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e, successivamente, con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

VALUTATA la scelta di espletare una procedura di affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del Codice dei contratti pubblici, trattandosi di un servizio di valore notevolmente inferiore ad € 40.000;

PRESO ATTO che trattasi di contratto a consumo, il pagamento dei corrispettivi avverrà sulla base dei telegrammi effettivamente inviati nel mese precedente, sulla base delle fatture emesse, fino alla concorrenza dell'importo massimo stimato;

RITENUTO, al fine di migliorare l'efficienza dei processi e realizzare economie di gestione organizzativa, di affidare il servizio fino al 31.12.2023 per un importo massimo di euro 10.800 oltre IVA;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1 del DLgs n. 165/2001 e s.m.i., per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000 ed al di sotto del valore della soglia di rilievo comunitario, sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

RAPPRESENTATO che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo inciso, del Codice, per lo svolgimento delle procedure di affidamento sotto la soglia di rilievo comunitario, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica ed il Ministero dell'economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP SpA, mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni, sul quale si può acquistare con Ordine Diretto (ODA), Richiesta di offerta (RdO) e Trattativa Diretta;

VISTO che la "trattativa diretta" nell'ambito del MePA della Consip si configura come una modalità di negoziazione semplificata e rivolta ad un unico operatore economico e, nel caso in argomento, risponde alla fattispecie normativa: affidamento diretto ex articolo 36, comma 2, lettera a) del Codice, riducendo, al contempo, la tempistica e consentendo di disporre con tempestività del bene e/o servizio;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle citate Linee Guida ANAC n. 3, *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni"*, di nominare Responsabile del procedimento la dr.ssa Simona Dalmazio, funzionario dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio, livello economico C5, in possesso delle competenze tecniche e delle necessarie conoscenze per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge, e che, ai fini dell'affidamento in argomento, ha curato la fase di analisi delle esigenze, nonché la verifica della disponibilità del servizio nell'ambito delle offerte presenti nel mercato di riferimento;

VALUTATO, ai sensi dell'articolo 101 del Codice dei Contratti Pubblici ed in conformità alle suddette Linee Guida ANAC n. 3 *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni"*, di nominare Direttore dell'esecuzione del contratto, la sig.ra Geraldine Ihrig, funzionario del Servizio Patrimonio, livello economico C 5, che gestisce e coordina le attività del Centro Servizi Affari Generali, in possesso delle competenze tecniche e delle necessarie conoscenze per la gestione del servizio;

VISTA la legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";

RAPPRESENTATO che il servizio per la spedizione dei telegrammi online, per la natura e le caratteristiche dello stesso, non è riconducibile nel più ampio servizio di postalizzazione dell'Ente;

VALUTATO che appare opportuno affidarsi ad un Operatore Economico di comprovata professionalità, in grado di gestire interamente il servizio, assicurandone direttamente la correttezza;

CONSIDERATO che non sussistono rischi di natura interferenziale in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 81/2008 atteso che non sono previste forme di sovrapposizione di attività con altri fornitori o con l'Ente e, pertanto, a norma dell'art. 26, comma 3, del citato D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., non si rende necessaria la redazione del DUVRI;

PRESO ATTO che, secondo quanto indicato nella relazione istruttoria del RUP:

- sulla base dell'indagine di mercato effettuata, il settore dei servizi postali è stato caratterizzato, per ragioni storiche, da situazioni di monopolio sulle quali, a seguito delle direttive 97/67/CE, 2002/39/CE e 2008/6/CE, è intervenuta la citata legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), volta ad aprire il suddetto mercato alla concorrenza;
- nonostante tale intervento normativo, il processo di liberalizzazione del mercato non ha avuto effetti significativi per vari ordini di ragioni, *in primis* per l'alto tasso di decrescita dei volumi di corrispondenza dovuti alla crescente diffusione delle comunicazioni digitali che ha reso molto difficile la sostenibilità economica per gli Operatori Economici già operanti nel settore e poco

appetibile il mercato da parte di nuovi Operatori. Tale *trend* è stato ulteriormente accelerato dall'emergenza pandemica da Covid-19;

- gli Operatori Economici contattati, come riportato nella relazione istruttoria, non hanno mostrato interesse all'affidamento del servizio, pertanto si è ritenuto di rivolgersi alla Società Poste Italiane SpA, operatore di comprovata solidità economica, operante nel Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione dall'Operatore Economico Poste Italiane SpA – partita IVA 01114601006, abilitata al bando MePA “Servizi”, “Servizi postali di raccolta e recapito e servizi a monte e a valle del recapito”, in possesso dei requisiti di professionalità, esperienza, nonché delle risorse tecniche e professionali, in grado di effettuare interamente il servizio in modo efficiente;
- in data 22.02.2021 è stata avviata sul MePA la trattativa diretta n. 1603686 per il servizio telegrammi on line e decorso il termine di presentazione dell'offerta, fissato al 18.03.2021 ore 18.00, la Società POSTE ITALIANE SpA, ha formulato una proposta di preventivo pari alla concorrenza massima di € 10.800 oltre IVA per l'erogazione del servizio fino al 31.12.2023 secondo i costi unitari descritti nelle sottoindicate tabelle;

Prezzi Telegramma Online per l'Italia

Composizione	Prezzo unitario (oltre IVA)
fino a 20 parole di testo	€ 3,70
fino a 50 parole di testo	€ 5,31
fino a 100 parole di testo	€ 8,00
fino a 200 parole di testo	€ 14,00
fino a 500 parole di testo	€ 30,00
da 501 parole e oltre	€ 30,00 + prezzo dello scaglione relativo al numero di parole eccedenti le 501

Prezzi Telegramma Online per l'estero

Zone Tariffarie	Composizione	Prezzo unitario (oltre IVA)
ZONA A (Europa-Nord Africa)	Prezzo fisso	€ 6,23
	Prezzo per parola	€ 0,29

ZONA B (Islanda)	Prezzo fisso	€ 6,23
	Prezzo per parola	€ 0,29
ZONA C (Europa- ex Area Sovietica- Nord Africa)	prezzo per parola (minimo 7 parole)	€ 0,45
ZONA D (Gibilterra)	prezzo per parola (minimo 7 parole)	€ 0,45
ZONA E (Somalia)	prezzo per parola (minimo 7 parole)	€ 0,49
ZONA F (Paesi Arabi-USA-Canada)	prezzo per parola (minimo 7 parole)	€ 0,57
ZONA G (Africa-Asia-Centro e Sud America-Australia)	prezzo per parola (minimo 7 parole)	€ 0,70
ZONA H (USA)	prezzo per parola (minimo 7 parole)	€ 1,11

- trattandosi di contratto a consumo, il pagamento dei corrispettivi avverrà sulla base dei telegrammi effettivamente inviati nel mese precedente fino alla concorrenza massima dell'importo sopraindicato;

RITENUTO di affidare il servizio alla Società Poste Italiane SpA, individuata a seguito della sopra indicata indagine di mercato svolta nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.;

VALUTATO, altresì, che l'affidamento in argomento è compreso nella soglia di cui all'art.36, comma 2, lett.a) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. e che il ricorso alla suddetta procedura risulta rispondente ai principi di tempestività, proporzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa e l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi di legittimità e trasparenza ed è stato preceduto da indagine di mercato e della convenienza economica;

PRESO ATTO, altresì, che il DURC rilevato non ha evidenziato alcuna irregolarità e che, pertanto, ai fini del presente pagamento la società Poste Italiane SpA risulta in regola con il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali;

VISTO l'art. 32, comma 2, secondo inciso, del Codice dei Contratti Pubblici, il quale stabilisce che, nelle procedure di cui all'articolo 36, comma 2, lett.a), la stazione appaltante possa procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTI l'articolo 42 del Codice dei Contratti Pubblici e l'articolo 6-*bis* della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

PRESO ATTO che la Società ha debitamente sottoscritto in modalità digitale e caricato nella piattaforma MePA il Patto d'integrità, la richiesta di offerta contenente le condizioni del servizio, la documentazione relativa al possesso dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici ed è stata edotta degli obblighi derivanti dal "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" di cui al D.P.R. n.62 /2013 e dal Codice di comportamento dell'Ente;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l'art. 3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTE le indicazioni dell'ANAC fornite con Delibera n.312 del 9 aprile 2020 e con i Comunicati del Presidente del 20 e del 22 aprile 2020;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure Amministrativo-Contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

PRESO ATTO che al presente affidamento è stato assegnato dal sistema Smart CIG dell'ANAC il n. Z08309CFAC e che, in ragione dell'importo di spesa previsto, in base alla delibera n.1174 del 19 dicembre 2018, sono escluse dall'obbligo del versamento della contribuzione dovuta ad ANAC dalle stazioni appaltanti e dagli Operatori Economici le procedure per l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore ad € 40.000;

DETERMINA

sulla base delle motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante della resente determinazione:

Di prendere atto dell'esito della suddetta indagine di mercato e di affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del Codice dei contratti, alla Società Poste Italiane SpA il servizio "telegrammi on line" e di fissare il valore massimo del servizio, per il triennio 2021 - 2023, in € 10.800, di cui € 3.600 per l'esercizio finanziario 2021, € 3600 per l'esercizio finanziario 2022 e € 3.600 per l'esercizio finanziario 2023.

Di dare atto che, trattandosi di contratto a consumo, il pagamento dei corrispettivi avverrà sulla base dei telegrammi effettivamente inviati nel mese precedente secondo i costi unitari descritti nelle sottoindicate tabelle e fino alla concorrenza massima dei predetti importi.

Prezzi Telegramma Online per l'Italia

Composizione	Prezzo unitario (oltre IVA)
fino a 20 parole di testo	€ 3,70
fino a 50 parole di testo	€ 5,31
fino a 100 parole di testo	€ 8,00
fino a 200 parole di testo	€ 14,00
fino a 500 parole di testo	€ 30,00
da 501 parole e oltre	€ 30,00 + prezzo dello scaglione relativo al numero di parole eccedenti le 501

Prezzi Telegramma Online per l'estero

Zone Tariffarie	Composizione	Prezzo unitario (oltre IVA)
ZONA A (Europa-Nord Africa)	Prezzo fisso	€ 6,23
	Prezzo per parola	€ 0,29
ZONA B (Islanda)	Prezzo fisso	€ 6,23
	Prezzo per parola	€ 0,29

ZONA C (Europa- ex Area Sovietica- Nord Africa)	prezzo per parola (minimo 7 parole)	€ 0,45
ZONA D (Gibilterra)	prezzo per parola (minimo 7 parole)	€ 0,45
ZONA E (Somalia)	prezzo per parola (minimo 7 parole)	€ 0,49
ZONA F (Paesi Arabi-USA- Canada)	prezzo per parola (minimo 7 parole)	€ 0,57
ZONA G (Africa-Asia- Centro e Sud America- Australia)	prezzo per parola (minimo 7 parole)	€ 0,70
ZONA H (USA)	prezzo per parola (minimo 7 parole)	€ 1,11

Di precisare che i predetti corrispettivi verranno contabilizzato sul conto Co.Ge. n. "410732004", "Servizi postali, mailing e recapiti", assegnato al Servizio Patrimonio, quale Unità Organizzativa Gestore 1101, CdR 1100.

Di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenze.

Di dare atto che è stata verificata la regolarità contributiva della Società Poste Italiane SpA tramite piattaforma dedicata DURC ON LINE – Numero protocollo INAIL_26206279 con scadenza al 18.06.2021 e che dalla consultazione del servizio "Annotazioni Riservate" dell'ANAC, non risultano annotazioni a carico della suddetta società;

Di dare atto che l'affidamento in oggetto è sottoposto a condizione risolutiva nel caso in cui non dovessero risultare regolari i controlli sulla Società Poste Italiane SpA previsti dalla normativa vigente. In tal caso il contratto sarà risolto di diritto con conseguente obbligo di restituzione dei corrispettivi fino a quel momento ricevuti.

Di stabilire che il pagamento del servizio verrà effettuato con le modalità di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, e precisamente, tramite bonifico su conto corrente bancario dedicato alle commesse pubbliche al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali in ambito pubblico.

Di disporre che:

- il Responsabile unico del procedimento è la dottoressa Simona Dalmazio, la quale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 42 del Codice dei contratti pubblici e dall'art. 6-bis dalla Legge n. 241/90, introdotto dalla Legge 190/2012, per il quale ella dovrà astenersi in caso di conflitto di interessi segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale, avrà cura di provvedere agli adempimenti previsti dalla legge, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa.

- il Direttore dell'esecuzione è la signora Geraldine Ihrig, la quale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 42 del codice dei contratti pubblici per il quale ella dovrà astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale, avrà cura di provvedere agli adempimenti relativi al coordinamento, alla direzione, al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto ed al pagamento dei corrispettivi, comunicando al Rup eventuali contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possano influire sull'esecuzione del contratto.

Di disporre che il presente provvedimento, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., venga pubblicato, ai sensi dell'art. 29 del Codice dei contratti pubblici, sul sito web dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti.

Di dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza, ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- che la sottoscritta, con riferimento al presente affidamento, per quanto a propria conoscenza non si trova in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, nonché dell'art. 6-bis della legge n. 241/90;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Di dare atto che il sistema dell'ANAC ha attribuito alla presente procedura il numero di Smart CIG Z08309CFAC e che, in ragione dell'importo di spesa previsto, in base alla delibera n.1174 del 19 dicembre 2018, sono escluse dall'obbligo del versamento della contribuzione dovuta ad ANAC dalle stazioni appaltanti e dagli operatori economici le procedure per l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore ad € 40.000.

Visto: il Responsabile del procedimento
(Simona Dalmazio)

Visto: il Direttore dell'esecuzione
(Geraldine Ihrig)

IL DIRIGENTE
Antonella Palumbo
